

quelli erano fondi assegnati *dal Giudicato*, ossive-
ro dal Magistrato o Consiglio. Pronunciavano al-
lora questa voce come si legge nei vecchi Croni-
sti, e principalmente nel Rota: 1077 circa. *In que-
sto tempo. fu principiado la Zudega de Proprio.*
Così spesso occorre far *el Zudeca*, o *Zudega*, ju-
dicatum facere. Questa guisa di parlare probabil-
mente degenerò prima in *Zudeca*, poi *Judecha*,
Zuecca, e finalmente *Giudaica*, perchè i Notaj
volendo scrivere latino, nè sapendo forse l'origi-
ne del nome, credettero bene espresso *judica* e
judaa. Io però non voglio esser mallevadore di questa
mia opinione. Il Canale della Giudeca a levante
almeno fino a S. Gregorio dicevasi *Vico* o *Vizan*,
come si vede dai documenti portati di sopra. V.
Zuecca.

122) GRADISCA. Havvi di questo nome un
tratto a S. Alvisè, e a S. Giacomo dall'Orio. Cre-
desi, che nel Secolo XIV, e XV, ivi soggiornas-
sero certi uomini di Gradisca per esercitarvi il la-
nificio, da' quali il luogo abbia preso il nome. Non
si ritrova menzione nei vecchj Cronisti.

123) IRIA. Un antico Scrittore dice, che San
Raffaele fu edificata da S. Magno in luogo verso
ponente chiamato Dorsoduro coll'ajuto di quelli d'
Iria. Sembra questa un'isoletta; ma attribuendosi
l'edificazione di quella Chiesa ai Candiani e Aria-
ni, forse dovrà leggersi *quei d' Ario*, o d' *Adrio*.

124) ISOLA. Questo vocabolo restò come pro-
prio ad alcuni luoghi della città forse nell'origine
anonimi, e principalmente a certo sito nella Con-
trada di S. Giacomo dall'Orio. Il Piovano Pietro
Reggia nel suo testamento 1403, dice: *cum ha-*